



quale proposta per il futuro?

La fine del modello economico tradizionale, agro-silvo-pastorale, è un dato palese; sembra però sfuggire la complessità delle conseguenze legate alla drastica riduzione dei capi d'allevamento in montagna. Stalle trasformate in garage, nuclei insediativi ormai irriconoscibili nella loro struttura funzionale originaria, territorio abbandonato e quindi maggiormente esposto a rischio idrogeologico, cibo del quale noi stessi non conosciamo la provenienza. Manca, soprattutto, un modello veramente alternativo di ampio respiro, una proposta per il futuro che sappia costruire una visione d'insieme, che possa dare risposte attuali e concrete, rimettendo forse in discussione alcuni parametri di un presunto progresso che mostra oggi i suoi limiti senza saper dare una risposta chiara.

